



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV

15 APRILE 1973 - N. 6

Una copia L. 90

## Contro i vecchi squilibri

Quando la DC operò la svolta a destra non fu difficile ai socialisti prevedere in quali contraddizioni ed in quali danni tale operazione avrebbe spinto il Paese. Purtroppo fummo profeti veritieri.

In politica estera l'eurocomunismo è rimasto una mera e vuota espressione verbale: il penoso isolamento di Malagodi sui problemi monetari perde il suo squalore solo se lo confrontiamo alla vergogna in cui ci fanno cadere le accoglienze al bota di Saigon, a quel Van Thieu che, facendo scalo a Bonn, ha avuto modo di toccare con mano quale opinione di lui abbiano gli autentici europei.

In politica interna nessun problema è stato risolto, tutti anzi si sono aggravati.

Non è stato risolto il problema dell'ordine pubblico, né sul piano della delinquenza comune, né su quello della delinquenza politica: e non poteva essere altrimenti. La delinquenza del primo tipo, infatti, è conseguenza dell'indiscriminato prestigio che una società basata sul profitto è costretta a riconoscere al danaro: Rumor può riunire tutti i prefetti che vuole, se non cambia società non può cambiare neppure l'uomo. La delinquenza politica, d'altro canto ha continuato a prosperare ed ancora più crescerà fino a che non ci si deciderà a colpire sul serio le centrali fasciste, sia quelle sbraccate, sia, e a maggior ragione, quelle in «doppio petto».

Mettere in galera gli extraparlamentari di sinistra solo perché si lasciano scappare qualche improprio di troppo e lasciare in libera circolazione i bombaloni neri significa, oggi

Nelle ore antimeridiane di lunedì 16 aprile e 7 maggio, presso la sede del PSI, viale Paolo Galeati, 6, l'on.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

come mezzo secolo fa, fare oggettivamente il gioco del fascista e dei loro manovratori. La cronaca di tutti i giorni del resto, si incarica di fare giustizia, a questo proposito, di tutte le menzogne diffuse dai mezzi-busti televisivi, del Resto del Carlino, e dai lacché suoi pari.

La crisi economica si è, ovviamente, aggravata, fino ad essere quasi travolgente. Nessuna riforma è stata realizzata, molte controriforme sono state messe in cantiere. Il disastro è tanto grande, che Andreotti non trova più credito neppure tra i suoi sostenitori: non solo le sinistre della DC si mostrano sempre più insofferenti, ma perfino taluni settori del PSDI cominciano a dare segni di fastidio,

mettendo in chiara evidenza che la centralità di Andreotti-Forlani è una non-politica ormai priva di sostegno parlamentare.

Questo governo è incapace non solo di esprimere il suo organico atteggiamento, un suo giudizio, una sua linea politica sui problemi economici; ma addirittura riesce a respingere l'alternativa dei documenti della sinistra solo grazie ai voti determinanti dei fascisti.

I contatti bilaterali chiesti da Tanassi ai partiti dell'ex centro-sinistra sono per Andreotti l'inizio della fine. A tali contatti il PSI è pronto, e lo ha dichiarato, ad offrire il più fattivo contributo di idee, di programmi, di

(continua in 2.a pagina)

AL CONSIGLIO COMUNALE

## Unanime soddisfazione per il contratto dei metalmeccanici

La lotta dei lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro che si protraxa da oltre 5 mesi si è conclusa proprio in questi giorni con pieno successo per i lavoratori stessi.

Ma questa lunga lotta ha attraversato momenti durissimi e in questa ultima fase, aveva assunto una ampiezza tale che ha investito, non solo tutti i lavoratori, ma l'intero Paese e si è tradotta in una molteplicità di iniziative unitarie dirette a sollecitare l'impegno di tutte le forze ed energie possibili per piegare l'intransigenza padronale.

E' in questo quadro che si è svolto, nel pomeriggio di giovedì 28 marzo, l'incontro fra il Consiglio comunale, appositamente convocato in seduta straordinaria e i rappresentanti

sindacali dei metalmeccanici. La sala consiliare era gremita di lavoratori.

E' stato il dirigente nazionale dei metalmeccanici Berretta a introdurre il dibattito, il quale ha iniziato rievocando le fasi della lunga lotta che, fino a quel momento ha comportato oltre 160 ore di sciopero con tutto ciò che questo significa per i lavoratori.

Egli ha poi illustrato la piattaforma rivendicativa dei metalmeccanici, che non comprende soltanto elementi di miglioramento economico e giuridico, ma si pone anche obiettivi di carattere sociale che investono tutta la collettività, inserendosi nella lotta generale per le riforme.

Ha sottolineato, fra l'altro, la assurdità della posizione padronale, specialmente dopo l'accordo già in-

tervenuto con la Intersind, poiché i sindacati metalmeccanici non chiedono altro che quell'accordo venisse esteso anche alle aziende private.

Da tutto ciò appare chiaro che lo atteggiamento della Federmeccanici è diretto a difendere posizioni di privilegio e di alti profitti, di scelte che sfuggono ad ogni criterio di programmazione democratica e che quindi non possono risolvere gli squilibri economico-sociali e territoriali (ma anzi li aggravano) che affliggono il nostro Paese. Ha aggiunto inoltre che questo avviene nel quadro generale di una politica di controriforme e di attacco alle libertà democratiche portate avanti dal governo Andreotti.

Egli ha concluso ringraziando il Consiglio comunale di avere accettato questo incontro il cui significato supera i limiti di un semplice atto di solidarietà, ma esprime un contributo concreto di azione che rafforza la lotta dei metalmeccanici.

Sono intervenuti nel dibattito Bertozzi (PCI), Benni (DC), Morozzi (PSI), e Miceli (PSDI), i quali pur con argomentazioni diverse, hanno dichiarato la loro solidarietà e l'impegno delle rispettive forze politiche a sostegno della lotta dei metalmeccanici.

In particolare Miceli lamentava che da parte del relatore era stata fatta una requisitoria contro gli uomini del governo e introdotti «argomenti politici estranei alla classe lavoratrice». Ciò naturalmente è molto opinabile.

Il compagno Morozzi ha motivato la adesione dei socialisti alla lotta dei metalmeccanici, affermando di condividere pienamente le argomentazioni del relatore.

Egli ha riconosciuto e sottolineato il carattere profondamente politi-

(continua in 2.a pagina)

## Convegno sulla riforma e sui problemi sanitari del comprensorio

Promosso dal Consorzio di Igiene, dalla Provincia e dal Comprensorio imolese, si è tenuto sabato 7 aprile nella residenza municipale di Imola, un Convegno sulla Riforma Sanitaria e sui problemi ed iniziative di ordine sanitario e assistenziale relativi al comprensorio imolese. Oltre all'Assessore regionale alla Sanità erano presenti al tavolo della presidenza il Sindaco di Imola, Enrico Gualandri, l'Assessore provinciale alla Sanità Corrado Borghi, il Presidente dell'Ente Ospedaliero Renato Volta, e il Presidente del Consorzio Fiorella Baroncini. Dopo l'apertura del Sindaco, il Presidente del Consorzio Fiorella Baroncini, ha tenuto la relazione introduttiva che ampliava e precisava la piattaforma sui problemi sanitari ed as-

sistenziali del Comprensorio presentata dai Sindaci del Consorzio e della Giunta Provinciale. Nella relazione sono state in dettaglio specificate le scelte prioritarie che riguardano la prossima attività del Consorzio di Igiene e Profilassi in quella che dovrà essere la sua prossima ristrutturazione, in modo da consentire di anticipare alcuni contenuti dell'Unità Sanitaria Locale. In particolare si è posto l'accento come prioritari sui campi della medicina preventiva in età lavorativa, sugli anziani, sulla medicina scolastica, sulla maternità e infanzia e l'igiene mentale.

Dopo la relazione introduttiva, è intervenuto il rag. Tiziano Campagnoli il quale ha esposto la posizione della DC, avendo la DC preferito presen-

tarsi con un proprio documento al Convegno, pur non avendo sollevato obiezioni sostanziali al documento presentato dalla maggioranza. In particolare l'esponente DC si è soffermato sul progetto di riforma sanitaria proposto dalla Democrazia Cristiana dandone un giudizio positivo. Tale affermazione è stata confutata con una serie di precisi e puntuali riferimenti da una numerosa serie di interventi, ed in particolare dal Professor Delogu, che ha messo in evidenza ancora una volta la contraddizione stridente e palese della posizione della DC, la quale, mentre a Roma sostiene un progetto di controriforma sanitaria di marca nettamente conservatrice, in sede locale pretende di contrabbandare questa posizione per una posizione aperta, che va incontro alle esigenze dei lavoratori e dei cittadini, quando in realtà essa va proprio in senso opposto. Si sono poi succeduti tutta una serie di interessanti interventi: alcuni hanno affrontato i problemi generali della riforma sanitaria, mentre altri hanno trattato i problemi sanitari ed assistenziali del comprensorio. In particolare segnaliamo fra gli altri gli interventi dei compagni rag. Roberto Paoletti (consigliere dell'Ente Ospedaliero) che ha affrontato la problematica della grave situazione finanziaria dell'Ente ospedaliero e ha messo in luce le responsabilità del governo e delle mu-

(continua in 2.a pagina)

## Una scuola per conoscere la musica

E' stato presentato al Consiglio Comunale del 21 marzo scorso lo Statuto della Scuola di Musica che sarà aperta nei prossimi mesi in viale Carducci. L'Assessore Ivano Cervellati ha esposto le finalità ed i criteri di esercizio della Scuola che vuole rivolgersi soprattutto ai giovani per superare il momento di fruizione passiva dell'industria musicale, attraverso una diffusione degli elementi essenziali della musica e la conoscenza degli strumenti per l'esecuzione di brani moderni e classici. Sarà pertanto, ha rilevato l'Assessore Cervellati, una scuola di avviamento all'educazione

(continua in 2.a pagina)

## 14 Aprile 1945

Ricordiamo la data del 14 aprile 1945 che vide finalmente sventolare sulla torre del nostro civico palazzo il vessillo della libertà dopo lunghi anni di ansie, di tribolazioni, di lutti, mentre le orde fasciste fuggivano verso il nord.

A 28 anni di distanza da quel gior-

no, così caro al cuore di tutti gli imolesi, rivolgiamo un memore pensiero alle numerose vittime che con la vita pagarono il loro grande amore per la Libertà e riconfermiamo la nostra volontà ferma di continuare con fervore la nostra azione antifascista in difesa della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza.

(continua in 2.a pagina)



POLLERIE

# Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

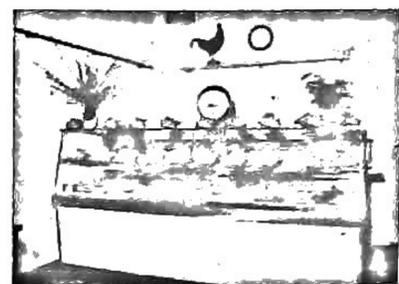
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto servizio a domicilio



Dalla prima pagina

## Contro i vecchi squilibri

assunzioni di responsabilità: sbaglierebbe però chi credesse che il PSI sia disposto a tollerare gli errori della precedente esperienza, errori che nascevano da esitazioni, da compromessi, da pratiche di rinvio, dalla mancanza di determinazione nel colpire gli interessi parassitari dei ceti privilegiati.

La scelta del PSI è chiara in politica estera (autonomia dai blocchi, distensione, europeismo, sostegno ai popoli che lottano per sfuggire all'imperialismo, americano o sovietico non importa) così come lo è in politica interna (protezione dell'interesse pubblico contro il privilegio privato, de-

mocratizzazione e ammodernamento funzionale alle strutture statali e parastatali, con tutte le conseguenze sul piano dei servizi); questo significa lotta al fascismo risorgente, superamento della crisi economica spostando l'equilibrio della ripartizione dei redditi prodotti a favore del lavoro anziché del capitale, e cioè nuovi investimenti e riforme (sanità, scuole, università). Non chiediamo avveniristiche utopie: chiediamo un disegno chiaro, coraggio nelle scelte, determinazione nell'operare, sia pur graduando le azioni con avveduto realismo. Un centro sinistra purchessia, lo si sappia, non fa per il PSI.

## Convegno sulla riforma sanitaria

tue in questo settore, il Presidente dell'Ente ospedaliero Renato Volta che ha tracciato un quadro della funzione innovatrice del nuovo ospedale nel quadro della politica sanitaria del comprensorio ed ha confutato brillantemente le false e ormai trite accuse della DC nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

L'Assessore provinciale alla Sanità Corrado Borghi ha invece affrontato i problemi della programmazione sanitaria delineando la necessità di un quadro programmato degli interventi nel settore che tenga conto anche dell'importanza della partecipazione dal basso nelle scelte provinciali e regionali, mentre il compagno dottor Giuliano Pirazzoli ha trattato la grave problematica della riforma e ristrutturazione degli Istituti psichiatrici, sia a livello nazionale sia locale, ponendo l'accento sulla necessità di una proiezione sul territorio dei servizi psichiatrici imolesi, da realizzarsi anche con una profonda trasformazione interna. Nel pomeriggio ha parlato anche il prof. Bruni, responsabile della Commissione Sanità della DC, il quale ha sostanzialmente ribadito la posizione esposta da Campagnoli in merito alla riforma.

Intervenendo quasi in chiusura del convegno il compagno dott. Lanfranco Lippi Bruni, dopo aver analizzato i

punti essenziali del progetto di riforma sanitaria proposto dalla DC, ha dimostrato come esso consenta in realtà il permanere di un sistema ormai intollerabile che non risolvendo il nodo drammatico della sanità in Italia fa pagare ancora un volta ai lavoratori il prezzo più elevato. Anche egli ha messo in luce, come già fatto da altri nella mattinata, la contraddizione della DC che, mentre fa in campo nazionale un discorso conservatore, pretende in sede locale di contrabbandare la propria posizione per una posizione aperta, quando in realtà essa è una diretta conseguenza delle scelte fatte in campo nazionale.

Il convegno è stato chiuso dall'Assessore regionale alla Sanità, dott. Lanfranco Turci, il quale ha messo in risalto il tentativo del governo di privare le Regioni di un reale potere in campo sanitario, come spetterebbe loro invece in base alla Costituzione; successivamente l'Assessore ha sottolineato la positività della impostazione della ristrutturazione del Consorzio di Igiene nella sua visione di prefigurazione della futura Unità locale dei servizi sanitari e sociali, anche in considerazione degli specifici settori di intervento prioritario nel campo sanitario ed assistenziale indicati come obiettivi nella relazione introduttiva.

## Contratto dei metalmeccanici

co della lotta dei metalmeccanici e lo ha inquadrato nella situazione generale della politica portata avanti dal governo Andreotti, di contro riforme e di riassorbimento delle conquiste che i lavoratori avevano ottenuto specialmente nell'autunno del 1969; di repressione antioperaia che alimenta la violenza squadristica. Politica e governo che i socialisti sono decisamente impegnati a battere assieme a tutte le altre forze democratiche del Paese.

Sono quindi brevemente intervenuti il Sindaco e il sindacalista Morini, il quale ultimo rispondendo a Miceli, ha detto che i sindacalisti non si battono contro questo o quel governo in quanto tali, ma contro la politica da essi espressa, se contrasta con gli ob-

biettivi che la lotta dei lavoratori si propone.

Al termine della seduta è stato approvato all'unanimità il seguente documento, sottolineato dal caloroso applauso del numeroso pubblico presente.

Il Consiglio Comunale di Imola riunito insieme ai rappresentanti della Federazione dei Lavoratori Metalmeccanici CGIL, CISL, UIL,

CONSTATATO l'intransigenza della Federmeccanica di fronte alle responsabili proposte dei Sindacati,

PRESO ATTO della positiva intesa raggiunta con l'Intersind,

RILEVA come la resistenza della Federmeccanica assume un carattere politico teso a colpire con i metalmeccanici, con la ricerca dello scontro per lo scontro, l'intera strategia riformatrice del Movimento Sindacale e la vita democratica del Paese,

RIVENDICA che l'accordo raggiunto con l'Intersind rappresenta la base per addivenire ad un rapido accordo per tutta la categoria così da arrivare ad una ripresa di piena attività del settore riconoscendo altresì il pieno diritto all'assemblea aperta in ogni azienda,

AFFERMA che una soluzione positiva della vertenza, dopo oltre 160 ore di lotte e sacrifici, si impone anche per affrontare esigenze più generali poste dalle lotte dei metalmeccanici quali: un equilibrato sviluppo economico, le questioni irrisolte delle grandi riforme sociali, dell'occupazione e del caro vita; ed in particolare per quanto riguarda le Partecipazioni Statali, la priorità degli investimenti per il Mezzogiorno e per il rinnovamento e la ristrutturazione di aziende quali la Cogemet, con la revoca di tutti i provvedimenti disciplinari e licenziamenti adottati nel corso della vertenza nei confronti dei lavoratori.

IL VICE SINDACO CAPRA  
ILLUSTRA IL DOCUMENTO DELL'A.N.C.I. IN CONSIGLIO COMUNALE

# Una nuova legislazione per uscire dalla paralisi degli Enti Locali

Un Ordine del Giorno del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, riguardante il fondo di risanamento dei Bilanci e la situazione finanziaria degli Enti Locali è stato discusso e approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 21 marzo u.s.

Il documento è stato illustrato dal Vice-Sindaco, compagno Capra, il quale ha esordito affermando che ci si trova di fronte ad una situazione degli Enti locali che sta diventando insostenibile. Gli Enti locali rischiano la paralisi per la situazione finanziaria in cui si trovano ed anche per motivi di carattere funzionale e di ordine politico generale.

E' indubbio che con la costituzione delle Regioni ci troviamo di fronte ad una nuova fase della vita politica. Le Regioni hanno costituito lo inizio di un processo di ristrutturazione democratica dello Stato accentrato e burocratico, per la creazione dello Stato delle autonomie locali, previste dalla Costituzione.

Uno Stato in cui nuovi poteri e nuovi compiti vengono attribuiti agli Enti locali tramite l'esercizio delle deleghe che saranno ad essi conferite dalle Regioni. In esso saranno più ampi i poteri e compiti che verranno attribuiti agli Enti locali nei vari settori, nel campo della programmazione e della gestione dei servizi sociali. Un più ampio campo di attività e di autonomia che necessita di nuovi e adeguati strumenti legislativi e di maggiori mezzi finanziari.

Dopo avere detto che fra queste nuove esigenze degli Enti locali e la legislazione vigente vi è un profondo contrasto il compagno Capra ha così proseguito: «E' un fatto che se si vuole portare avanti il discorso della costruzione del nuovo Stato democratico; se si vuole che le Regioni esprimano pienamente la loro funzione tramite il conferimento delle deleghe agli Enti locali e che questi ultimi siano in grado di esercitare e di esprimere appieno la loro autonomia di Enti componenti la base dello Stato democratico; se si vuole che effettivamente la programmazione economica e sociale sia il prodotto di una azione democratica dal basso che parta dagli Enti locali, bisogna superare gli schemi delle vecchie leggi esistenti.

Diversamente anche il discorso delle deleghe viene svuotato di contenuto. Di fronte a ciò si impone con urgenza non tanto la riforma della Legge Comunale e Provinciale, ma una nuova legge più organica, che inquadrerà la materia in una visione completa della nuova struttura dello Stato democratico e della funzione che in esso viene attribuita agli Enti locali.

In proposito l'ANCI ha elaborato una bozza di progetto di legge che raccoglie il consenso di tutti gli amministratori e che noi chiediamo venga portato avanti con urgenza per arrivare al più presto ad una nuova legislazione.

Passando poi a parlare più specificamente della situazione finanziaria degli Enti locali, il Vice Sindaco ha detto che il loro deficit complessivo ammonta a oltre 14.000 miliardi e la maggioranza dei Comuni ha esaurito le disponibilità delegabili e quindi si profila per essi la paralisi completa. Viene così a cadere ogni discorso di programmazione e di autonomia degli Enti locali.

Egli ha poi sottolineato i grossi limiti della nuova legge tributaria ed ha illustrato le proposte dell'ANCI per risolvere la situazione finanziaria degli Enti locali; proposte che si possono così riassumere.

1) - Superare rapidamente il periodo transitorio della legge di Riforma Tributaria e affrontare una nuova legislazione della Finanza locale, che preveda una ripartizione delle entrate fra Stato, Regione ed Enti locali in base ai rispettivi compiti.

2) - Rendere più partecipi i comuni alla politica tributaria superando i limiti imposti dalla legge tributaria.

3) - Risolvere il problema della situazione finanziaria gravissima in

cui si trovano gli Enti locali con il consolidamento di tutto il debito degli Enti locali in un'unica operazione di mutuo garantita dallo Stato; operazione a lunga scadenza (35, 40 anni) ed a tasso agevolato (l'1% a carico degli Enti locali e il resto a carico dello Stato).

Sarebbe questo anche un atto di riparazione verso gli Enti locali, che potrebbero costituire una restituzione delle spese sostenute dagli stessi per conto dello Stato in questi anni, per colmare un'ingiusta ripartizione delle entrate, che è venuta avanti in questi ultimi tempi.

Circa la proposta del fondo di risanamento dei Bilanci avanzata dal governo il compagno Capra ha detto che essa è completamente fuori dalla realtà e quindi irrealizzabile, sia per motivi oggettivi riguardanti la situazione degli Enti locali, sia per la complessità e la mole dei documenti richiesti e la macchiniosità delle procedure.

E' impossibile che gli Enti locali possano programmare il risanamento nei prossimi 10 anni se non si avrà una modifica della attuale legislazione che apporti maggiori entrate agli Enti locali.

Ciò comporterebbe la rinuncia a programmare qualsiasi attività di carattere straordinario, non solo, ma anche la limitazione delle normali spese ordinarie. Il che è impensabile.

Come pure è impossibile programmare le entrate, perché nessuno oggi è in grado di prevedere, neanche approssimativamente, quali saranno le entrate degli Enti locali dopo il 1977, inquantochè la nuova legislazione sulla Finanza locale è ancora tutta da farsi.

Il Vice Sindaco ha quindi informato il Consiglio che il governo non ha ancora versato ai Comuni una lira in sostituzione dei tributi soppressi. Come è noto, in base alla riforma tributaria le mancate entrate derivanti ai Comuni per le imposte e tributi soppressi, devono essere ad essi versate

dallo Stato, in dodicesimi entro il 20 di ogni mese.

Dopo tre mesi i Comuni non hanno ancora avuto niente e ciò naturalmente aggrava ancora di più la situazione degli Enti locali.

Concludendo egli ha detto che occorre informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problemi, che se non saranno rapidamente risolti, potranno avere conseguenze disastrose per tutta la collettività.

Il consigliere Signa Cambiuzzi (DC) ha nella sostanza concordato con la relazione del Vice Sindaco, riconoscendo che la difficile situazione finanziaria degli Enti locali risale a cause di natura strutturale. Pertanto concorda sulla esigenza di una nuova legislazione della finanza locale, sulla necessità del consolidamento del debito accumulativo degli Enti locali, e con tutte le altre proposte per una urgente soluzione del problema.

Anche i consiglieri Bettini (PCI) e Padovani (PSDI) hanno espresso consenso alla relazione.

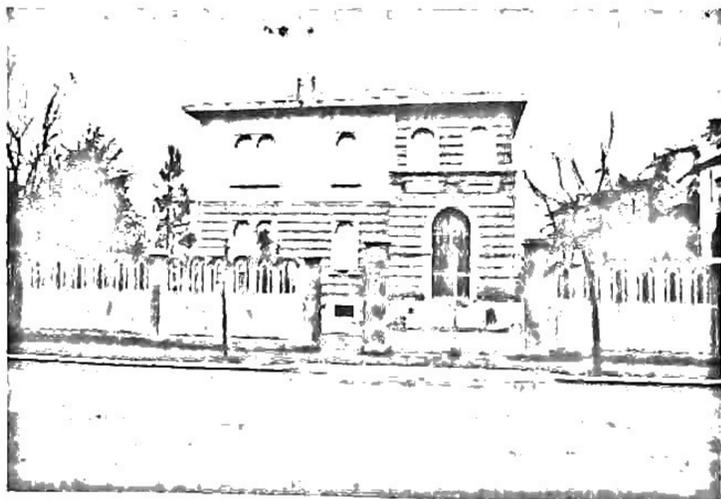
Il dibattito è stato concluso dal Sindaco Gualandri, il quale, riferendosi al fondo di risanamento ha detto che esso non risolve il problema e che i Comuni saranno impossibilitati a risanare i loro bilanci se non potranno usufruire di maggiori entrate. Esso è pertanto irrealizzabile.

Il problema finanziario degli Enti locali non potrà quindi essere risolto che con una nuova organica legislazione della Finanza locale.

Egli ha inoltre affermato che il mancato versamento ai Comuni da parte dello Stato delle somme sostitutive dei tributi soppressi, crea gravissime difficoltà ai Comuni, costretti a seguito di ciò a ricorrere a costosissime anticipazioni di cassa. Avviene così che sui debiti dei Comuni si fa la fortuna degli organi dello Stato e degli Istituti Bancari e ciò è quanto mai assurdo.

Il Consiglio ha poi discusso e approvato, nella stessa seduta, altri diversi oggetti.

## Sarà istituita a Imola una scuola di musica



Come già abbiamo riferito in prima pagina, i lasciti Serantoni e Baroncini permetteranno all'Amministrazione comunale di istituire a Imola una scuola di musica. Sarà aperta in Via Carducci, 29, nella Villa sopra riprodotta.

**Dr. LAURA GOTTARDI**

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

## Scuola di musica

musicale e non una scuola tradizionale.

L'iniziativa, che risponde ad una esigenza largamente sentita dai cittadini, è il frutto della trasformazione del patrimonio dei lasciti Serantoni e Baroncini, i quali, assicureranno, con i contributi della Provincia e del Comune, le entrate necessarie per la gestione della scuola.

E' indubbio che con questo nuovo Istituto, che si collega direttamente al Teatro Comunale «G. Verdi» ed al Teatro all'aperto nella Rocca di prossima apertura, l'importanza artistico-culturale di Imola viene ad imporsi ancor più nell'ambito della Regione e nell'impegno generale per una democratizzazione degli istituti culturali.

RIUSCITA CONFERENZA-DIBATTITO DEL COMPAGNO ON. PIETRO LEZZI

# Il PSI contro il Governo Andreotti per una radicale svolta politica

Si è svolta martedì 3 aprile presso la Sede del PSI la prima di una serie di conferenze-dibattito che il Partito intende organizzare per discutere assieme ai cittadini ed ai propri militanti i vari problemi d'ordine politico, economico e sociale sui quali misura quotidianamente il proprio impegno e la propria linea politica.

Oratore di questa prima conferenza era il compagno On. Pietro Lezzi, membro della Direzione del PSI, il quale, prendendo la parola dopo una breve presentazione del Segretario della zona imolese del PSI Celso Morozzi, ha subito affrontato il tema in discussione che verteva sull'attuale situazione politica e sull'azione perseguita dal Partito per giungere ad una radicale svolta politica.

Ai numerosi cittadini e compagni presenti l'oratore ricordava lo sforzo del Partito di questi ultimi anni, sforzo che ha sempre teso a dare al Paese un quadro di certezza democratica premendo sui partiti della coalizione di centro-sinistra affinché venissero realizzate le riforme concordate e si ricercasse attorno ad esse, il consenso e l'appoggio delle forze democratiche e popolari.

Non è stata la formula degli equilibri più avanzati a provocare la crisi che poi è sfociata nella fine anticipata della legislatura, bensì la vocazione moderata presente in vasti schieramenti della coalizione di governo maggiormente sensibili al ricatto posto in essere dalle forze economiche più retrive e al clima intimidatorio instaurato dalla destra che trovava alleati anche vasti ambienti dei corpi separati dello Stato.

La scelta compiuta dalla DC, all'indomani delle elezioni, di dar vita ad un governo centrista si è manifestata subito come una scelta profondamente errata sul piano politico e sociale ed ha denunciato i limiti e la pericolosità che i socialisti sempre hanno denunciato. Dopo aver ampiamente illustrato le critiche che il PSI muove alla politica dell'attuale governo, il compagno on. Lezzi si è soffermato sulla proposta socialista scaturita dal Congresso di Genova che consiste nella lotta aperta al governo Andreotti e nella disponibilità del PSI ad aprire un nuovo corso politico nel

nostro Paese. Ci sono forze disponibili a questa prospettiva anche all'interno dei partiti dell'attuale maggioranza — ha rilevato Lezzi — ed ha commentato le critiche posizioni assunte dall'on. La Malfa e recentemente dallo stesso Tanassi che riconoscono implicitamente l'incapacità dell'attuale governo di risolvere i reali problemi del Paese.

Dopo aver accennato a tale proposito anche alla battaglia condotta dalla sinistra DC, l'on. Lezzi ha concluso rilevando che anche il PSI deve fare tesoro dell'esperienza passata per eliminare i limiti che qualche volta l'azione del partito ha denunciato.

L'oratore ha rilevato che il discorso

sulle riforme non deve essere limitato, come spesso è avvenuto alla sola fase dell'approvazione, ma ci si deve preoccupare anche di gestirle nel senso giusto con l'appoggio e il contributo delle forze ad esse interessate. A tale proposito Lezzi ha affermato che il PSI ha capito che senza il consenso e la spinta dei sindacati non è possibile realizzare il rinnovamento strutturale del Paese ed ha terminato la sua esposizione rilevando che il Partito non è disponibile per una politica che lo isoli dalle forze che esso rappresenta e da cui trae forza.

All'esposizione del compagno Lezzi sono seguiti diversi interventi al termine dei quali l'oratore ha efficacemente risposto.

## Il VI congresso della U. I. L.

Il VI Congresso Nazionale della Unione Italiana del Lavoro, con la mozione finale che ne è scaturita, rappresenta — a nostro avviso — un punto fondamentale nel cammino della Confederazione verso l'unità sindacale.

Il dibattito congressuale è stato ampio e a volte difficile, confermando l'impossibilità per la UIL di chiudersi al suo interno e la necessità, quindi, di elaborare una linea politica che avesse come punti qualificanti: l'autonomia, la politica delle riforme, la partecipazione del Sindacato alle grandi scelte economiche e di avanzamento civile e democratico, il riconoscimento dei Consigli di Fabbrica e di Zona, occupazione, Mezzogiorno, unità europea, superamento della logica dei blocchi, ripulsa di ogni Stato-guida.

Il tema dell'incompatibilità (fra gli incarichi sindacali e quelli di partito) ha incontrato una dura opposizione da parte della componente socialde-

mocratica, la quale, nel corso di una seduta notturna appositamente dedicata all'argomento, ha spinto la sua protesta fino al punto di abbandonare l'aula del Palazzo della Fiera di Rimini.

Stranamente i socialdemocratici si sono trovati affiancati — nella loro avversione al tema dell'incompatibilità — ai comunisti che non nascondono una certa diffidenza per questa netta soluzione di continuità fra responsabilità sindacale e responsabilità partitica. Comunque è sperabile che i comunisti prima o poi — meglio prima che poi — finiranno per rendersi conto che l'autonomia non può che precedere l'unità.

Per quanto concerne il ruolo svolto al Congresso dalla componente socialista, diciamo subito che esso è stato, tutto considerato, proficuo e di rilievo, come del resto si evince dal testo del documento finale votato dalla maggioranza dei delegati.

Da notare, con senso di vivo compiacimento, che il Congresso è stato vissuto e condotto dalle nuove generazioni, quelle che si sono battute durante l'autunno sindacale del '69, le quali vogliono assegnare alla UIL un ruolo di protagonista nella nuova fase della vita sindacale che inevitabilmente cammina verso l'unità.

Da notare altresì la dura condanna espressa al Governo Andreotti-Malagodi, ai suoi metodi, alle sue finalità e a tutto ciò che questo governo rappresenta, auspicando un mutamento del quadro politico, indispensabile al rilancio della politica di riforme e per una nuova politica economica.

Il Congresso di Rimini ha posto in luce una grande verità ed è quella che non esiste una unità della UIL fine a se stessa, ma solo una unità della UIL per l'unità di tutti i lavoratori.

Il Congresso della UIL ha superato la prima prova.

Toccherà ora alla CGIL e alla CISL confermarne la linea e la volontà.

## Per il 25-26 maggio il congresso della C. d. L.

Con l'approvazione dei temi per il dibattito congressuale da parte del Consiglio Generale della CGIL, le strutture sindacali ai vari livelli stanno già predisponendo tutto il lavoro di preparazione del Congresso, attraverso decine e decine di assemblee in tutti i luoghi di lavoro, di conferenze pubbliche, dibattiti e confronti con tutto il mondo del lavoro, organizzazioni democratiche e di massa.

L'impostazione del Congresso della CGIL (il quale si svolgerà dopo il Congresso della UIL già tenutosi a Rimini e quello della CISL, il quale avrà luogo in giugno) per le risposte che è chiamato a dare ad una larga tematica di problemi, la cui importanza

## Notizie in controluce

### Sbandati?

Un rappresentante della maggioranza governativa — o, meglio, sgobernativa — ha definito «sbandati» i trentamila calabresi e siciliani partecipanti al raduno del sette marzo a Roma.

Però questi «sbandati» hanno avuto il merito di «sbandare» al Senato il governo Andreotti-Malagodi per ben tre volte e di indurlo così ad aumentare i fondi per la ricostruzione delle case distrutte dagli elementi con la complicità della indifferenza delle nostre classi dirigenti antiche e recenti.

### Fuori gioco

Nella tormentata vicenda della crisi monetaria si è innestata una fase nuova, quella della fluttuazione concertata delle monete del MEC. Ma a tale concerto non partecipa, però, l'Italia che, data la sua economia marginale, è stata drasticamente eliminata dal gioco.

Con buona pace dell'on. Malagodi cui la sorte non benigna ha riservato il compito di raccogliere i cocci dei suoi miti.

### Il tempo libero di una volta

Un superstite del naufragio fascista, malconco, almeno psicologicamente, che fece parte della ghenga del «duce», ha trionfalmente rivelato che nell'epoca mussoliniana il problema del tempo libero era stato brillantemente risolto: allora i giovani e gli adulti, gli uomini e le donne di tutte le età, dai figli della lupa alle donne rurali non avevano questa preoccupazione.

Del loro tempo libero disponevano i gerarchi: il sabato c'erano le istruzioni paramilitari e postmilitari e poi, nella settimana, le adunate, le sfilate,

le varie sagre dell'uva o del grano, i corsi di mistica fascista, l'addestramento alla delazione politica. Il tutto al nobile fine di fare del popolo italiano un esercito di guerrieri capace di appoggiare il mondo in nome della stramba dottrina del grande pagliaccio di Proclapio. Con i risultati che tutti ricordiamo.

### La legislazione sull'aborto nei paesi fascisti

In Grecia, Spagna, e Portogallo lo aborto è tassativamente vietato.

La legislazione è simile a quella italiana: chiunque pratici, propagandi o procuri l'aborto viene condannato da tre a sei anni di carcere.

Qui in Italia non si fa neppure eccezione per le donne che rischiano di dare alla luce figli deformi o tarati psichicamente.

Col progetto Fortuna per una disciplina dell'aborto, si preannuncia una grossa battaglia simile a quella sostenuta nelle precedenti lotte per il divorzio e la obiezione di coscienza che, in definitiva, si traducono in una consapevole difesa dei diritti civili.

### La politica dei redditi e la politica dei padroni

La Malfa vuole la politica dei redditi per insabbiare i Sindacati.

La politica dei redditi significa: — Compressione dei salari a beneficio dei profitti fine dell'autonomia iniziativa del sindacato; facoltà al padronato di organizzare i processi di produzione sulla pelle dei lavoratori. — La politica dei redditi è un favore ai padroni ed ha bisogno di un governo «forte» ed autoritario.

Questo è quello che vuole il governo Andreotti-Malagodi.

Questa è la manovra che i socialisti hanno denunciato ai lavoratori ed al Paese.

### GROSSA CONQUISTA DEL MOVIMENTO DEI LAVORATORI

## I metalmeccanici hanno strappato il contratto

Dopo ben 180 ore di sciopero i lavoratori delle Aziende private, delle piccole, medie e grosse industrie hanno vinto la propria battaglia.

Il risultato conseguito si può considerare largamente positivo e soprattutto significativo.

Si può dire che questa vittoria ha un motivo di interesse superiore del rinnovo contrattuale strappato nel '69, perché fa cadere quelle illusioni di quanti credevano e dicevano che una azione controriformatrice condotta attualmente nel paese dal Governo di centro-destra potesse ridurre la combattevolezza del movimento sindacale. Ma i metalmeccanici sanno che non tutti i problemi sono risolti con la conquista degli obbiettivi contrattuali, anzi di fronte alle categorie dei metalmeccanici e di tutto il movimento dei lavoratori rimangono altri obiettivi non meno importanti di quelli strappati all'Intersind prima, e alla Federmeccanica e Confapi ora.

Obbiettivi che vanno dalla gestione in fabbrica del nuovo contratto, alla difesa dei lavoratori colpiti dalle rappresaglie padronali prima e durante il grande scontro contrattuale, alla grande battaglia per le riforme per

una nuova politica economica imperniata sui punti cardine dell'occupazione e dello sviluppo industriale e occupazionale del Mezzogiorno e delle zone sottosviluppate.

I punti qualificanti del rinnovo contrattuale sono: l'inquadramento unico, gli intrecci categoriali e i criteri di assorbimento previsti, i nuovi livelli retributivi, la parificazione, la mobilitazione tramite la rotazione professionale all'interno dell'azienda.

Sull'orario di lavoro, per la prima volta in Italia è stato abbattuto il muro delle 40 ore settimanali per il settore siderurgico; fra gli altri settori confermate le 40 ore settimanali con forti diminuzioni dello straordinario.

Aumento salariale di 16 mila lire mensile uguale per tutti.

Ferie: minimo di 3 e 4 settimane. Quattro settimane per tutti a partire dal 1 luglio 1974.

Il fatto importante di questi momenti di lotta è stato lo stretto collegamento che si è realizzato con tutto il movimento dei lavoratori per giungere ad un nuovo equilibrio che consentirà in futuro un progresso più sicuro verso condizioni di lavoro più accettabili e più umane.

## Vita di partito

Mercoledì 21 marzo u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo della Sezione R. Galli, unitamente ai responsabili del Nas Civile e Osservanza per esaminare e discutere il seguente O.d.G.:

1) - Preparazione incontro col PCI per un esame delle prospettive indicate dal Bilancio dell'Ente Ospedaleiro.

Si è svolta l'assemblea degli iscritti della Sezione di Fontanelice per esaminare e discutere il seguente O.d.G.:

1) - Esame situazione politica ed azione del PSI per la creazione di una alternativa al governo di centro-destra Andreotti-Malagodi.

2) - Chiusura Tesseramento 1973 e programmazione Festival e Campagna Avanti!

Ha avuto luogo una riunione della Commissione Cultura-Scuola-Sport per un esame del seguente O.d.G.:

1) - Il Partito e i problemi dello Sport.

Riunione del N.A.S. di Montecatone per esaminare alcuni problemi organizzativi dell'Ospedale.

Mercoledì 28 marzo u.s. ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti della sezione di Toscanella per un esame della situazione politica e per la chiusura del tesseramento e la programmazione del Festival e della Campagna Avanti! 1973.

Venerdì 30 u.s. si è svolta l'assemblea degli iscritti di Sesto Imolese

per esaminare e discutere il seguente O.d.G.:

1) - Esame situazione politica ed azione del PSI per la creazione di una alternativa al governo di centro-destra Andreotti-Malagodi.

2) - Chiusura tesseramento 1973 e programmazione Festival e campagna Avanti!

Sabato 31 marzo, presso la locale sede del PSI si è svolta la tradizionale Festa del Tesseramento della Sezione di Borgo Tossignano.

Ai numerosi intervenuti ha portato il saluto dell'Unione Comunale Imolese del PSI, il compagno Arduino Capra.

Martedì 3 aprile, presso la Sala A. Costa, ha avuto luogo una pubblica conferenza-dibattito del compagno On. Pietro Lezzi, membro della direzione nazionale del Partito, sul tema: «L'impegno del PSI nella lotta operaia contro il governo Andreotti e per le riforme».

Giovedì 5 u.s. si è svolta la riunione del NAS di Montecatone per un esame delle richieste e proposte emerse nella riunione di reparto.

Venerdì 6 aprile u.s. ha avuto luogo presso la Sezione del PSI di Fontanelice, l'assemblea Congressuale della FGSI delle Sezioni di Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio e Casalfumane.

Lunedì 9 aprile u.s. si è svolta la assemblea Congressuale della FGSI dell'Unione Comunale Imolese e delle Sezioni di Dozza, Toscanella, Mordano e Bubano.

# Assemblea annuale della Banca Cooperativa di Imola

Domenica 1° aprile ha avuto luogo, in prima convocazione, la Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Cooperativa di Imola.

La riunione è stata presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Renato Bacchini, presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e con una eccezionale affluenza di Soci.

All'apertura dei lavori, il Presidente ha commemorato il Dott. Alcide Corradi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, improvvisamente ed immaturamente scomparso il 4 febbraio del corrente anno, ricordandone la riconosciuta integrità morale, il prestigio della personalità, la indiscussa competenza, le doti di equilibrio e di intelligenza che hanno contraddistinto l'attività svolta dallo scomparso alla guida della Banca che sotto la Sua presidenza ha avuto un costante e brillante sviluppo.

Esponendo la relazione del Consiglio di Amministrazione il Rag. Bacchini ha delineato un quadro sintetico dell'economia nazionale e locale.

Dopo aver illustrato l'andamento dei principali settori produttivi del paese nel corso del 1972 — industria, agricoltura, commercio estero, sistema dei prezzi — la relazione afferma che il consuntivo economico del 1972 a livello nazionale «... evidenzia persistenti situazioni negative, i cui aspetti più preoccupanti sono rappresentati dal ristagno della produzione industriale, dalla debole evoluzione della domanda interna, specie per investimenti, dal fenomeno della persistente e crescente disoccupazione, dalla lievitazione dei prezzi e dalle tendenze inflazionistiche».

Per quanto riguarda l'economia imolese, la relazione rileva innanzitutto che essa ha risentito «... in misura meno accentuata di certe situazioni negative, specie di quelle portate alle estreme conseguenze e che esistono potenzialmente volontà e mezzi per superare difficoltà oggettive sempreché il contesto generale, politico ed economico, lo consenta».

Indubbiamente l'azione delle Banche locali, proiettata in un continuo sforzo per sostenere tutte le iniziative valide, è stata di aiuto nell'avversa congiuntura ed ha consentito una tenuta che sotto alcuni aspetti è veramente significativa. La presenza di forze attive nel settore produttivo ha agevolato questa situazione. Ci riferiamo alle iniziative artigiane alla cooperazione, alle medie e piccole industrie sottolineando che nella nostra zona non esiste un settore predominante rispetto agli altri, ragione per cui si è creata di fatto una compensazione nei vari comparti produttivi.

«Ma la verità — ha osservato il Rag. Bacchini — è anche che noi imolesi, noi della vallata del Santerno, nei momenti duri sappiamo stringere i denti, sappiamo fare dei sacrifici, siamo sempre ottimisti perché contiamo sulla nostra capacità e sul nostro lavoro; ci sappiamo unire per difendere assieme le nostre industrie, i nostri commerci le nostre cooperative frutto del lavoro comune, giustamente dimenticando le differenze di categoria e di opinione».

Perché questo è il popolo imolese».

Passando ad esaminare i singoli settori della economia del comprensorio imolese, la relazione rivela che «nel settore agricolo i giudizi correnti sono sostanzialmente positivi, nonostante l'andamento meteorologico avverso con continue piogge e grandinate che hanno danneggiato tutte le colture».

Per quanto riguarda il settore industriale, la relazione rileva che «le industrie del comprensorio imolese hanno tutte risentito del ristagno verificatosi in campo nazionale. Alcune aziende si sono trovate in difficoltà; altre hanno dovuto adottare provvedimenti di contenimento della produzione e rinviare conseguentemente i loro programmi di investimenti e di sviluppo. Altre lodevolmente invece hanno voluto dimostrare coraggio dando luogo a nuovi stabilimenti, ad ammodernamenti ed ampliamenti di forte rilievo. La contrazione degli investimenti è dovuta principalmente ad una mancanza di nuove iniziative».

In particolare è mancata la propensione alla creazione di nuove iniziative artigiane, fatto che caratterizzava l'economia della zona, ed è mancata inoltre la promozione dell'impresa artigiana a dimensioni piccolo e medio industriali».

Delineato il contesto economico, il Rag. Bacchini è passato ad illustrare l'attività della Banca nel corso del 1972. Ha ricordato che sono stati particolarmente curati i servizi «... che rappresentano uno degli strumenti più efficaci di collegamento tra Banca e Clienti ed offrono la misura delle capacità organizzative della nostra Azienda», e precisamente il servizio estero, il servizio emissione assegni turistici, assegni Eurocheque ed assegni personalizzati.

Il Rag. Bacchini ha ricordato che nel corso del 1972 è stata inaugurata la nuova sede della Agenzia «A» in Imola; è stata acquistata una porzione di fabbricato in Bubano per dare una nuova decorosa sede a quella Agenzia; sono proseguiti i lavori di adattamento del primo e del secondo piano dello stabile della Sede per decentrarvi gli Uffici centrali della Banca.

Il dato più significativo del bilancio è l'incremento dei depositi fiduciari, pari al 20,6%, che hanno pertanto raggiunto l'ammontare di L. 25.075.249.315.

La relazione ha richiamato che non sono mancati gli sforzi «... tesi a facilitare l'erogazione del credito in riferimento ad investimenti produttivi, confermando che la nostra Banca, come azienda di credito locale, ha cercato di assicurare alle imprese economiche del comprensorio imolese il suo coerente ed assiduo sostegno creditizio».

Nell'erogazione del credito abbiamo continuato a dare la preferenza in stretta connessione con la natura cooperativistica della nostra Banca alle operazioni richieste dall'artigianato, dalla cooperazione, dai commercianti, dai piccoli e medi imprenditori nonché dagli Enti Pubblici».

Riguardo al conto economico dell'esercizio decorso, la relazione rileva che non può essere taciuto che «... pur nell'aumentato volume di affari i risultati non hanno subito sensibili miglioramenti in conseguenza dei forti aumenti registrati nella voce imposte e tasse,

nelle spese di amministrazione e dei servizi in genere».

Dopo aver indicato che, provveduto agli ammortamenti imposti dalla Legge, l'utile dell'esercizio è stato di L. 75.350.620, la relazione propone di destinare L. 25.060.505 alla riserva ordinaria, L. 6.000.000 alla beneficenza, L. 1.000.000 al fondo per l'acquisto delle azioni sociali, consentendo pertanto un dividendo di L. 220 per ogni azione.

Nella relazione vengono espresse parole di ringraziamento al Collegio Sindacale, per l'opera di vigilanza e di controllo alla Direzione Generale ed al Personale della Banca, per il lavoro svolto lodevolmente, nonché a tutti gli Enti che aiutano la Banca nella sua attività.

«Desideriamo assicurare tutti i Soci — ha concluso il Rag. Bacchini — che i nostri sforzi sono stati e saranno volti a migliorare questo organismo cooperativo per renderlo sempre meglio rispondente alle aspettative e alle necessità degli operatori economici locali».

Non dubitiamo che la fiducia che ci è sempre stata accordata dai Soci in passato continuerà consentendo alla Banca Cooperativa di Imola di operare sempre meglio organizzata ed attiva, per lo sviluppo sociale ed economico del comprensorio imolese».

Il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Romano Rotelli ha poi dato lettura della relazione dei Sindaci confermando le valutazioni redatte dal Consiglio di Amministrazione. Nella discussione sulle relazioni illustrative del bilancio è intervenuto il Rag. Cesare Costa che ha espresso parole di elogio per l'attività della Banca ed ha invitato l'Assemblea ad approvare il bilancio proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio al 31-12-72 nonché la proposta di ripartizione dell'utile.

Dopo l'approvazione della determinazione dei compensi ai componenti il Collegio Sindacale, si è proceduto alla votazione per il rinnovo di numerose cariche sociali.

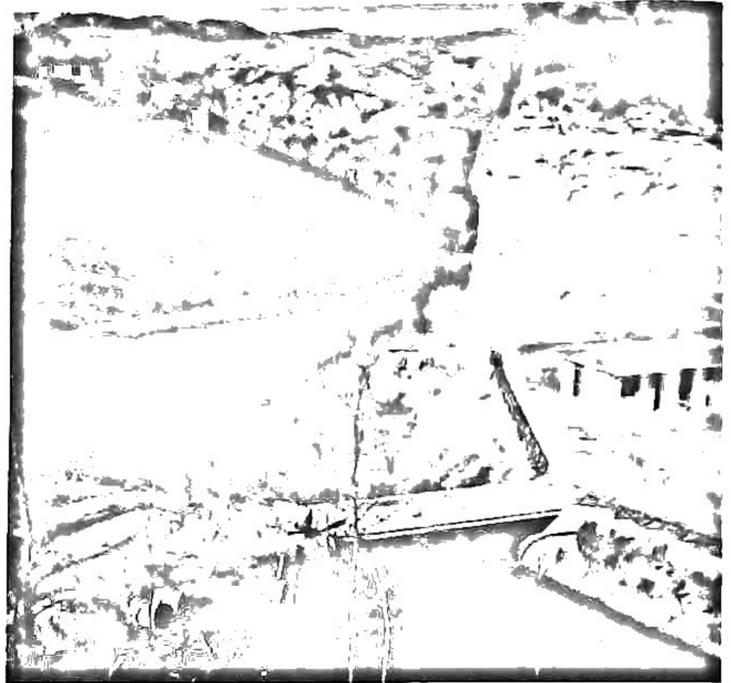
Sono stati eletti per il triennio 1973-75: tre Consiglieri di Amministrazione, Rag. Renato Bacchini, Dott. Ing. Luigi Baldazzi, Geom. Renzo Casadio; il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Romano Rotelli, due Sindaci effettivi, Dott. Gabriele Nardozi e Dott. Bruno Santi; due Sindaci supplenti, Rag. Bruno Manaresi, Sig. Rino Ramenghi; tre probiviri effettivi, Sig. Augusto Grandi, Cav. Giulio Micetti e Cav. Armando Ricci; due probiviri supplenti, Per Agr. Giulio Boschi e Cav. Uff. Gildo Pirazzoli.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, a seguito dell'adunanza consiliare tenutasi dopo per la nomina delle cariche sociali, risulta così composto: Rag. Renato Bacchini, Presidente; Dott. Valerio Vespignani, Vice Presidente; Dott. Cav. Carlo Gambetti, Consigliere Anziano; Consiglieri: Dott. Ing. Luigi Baldazzi; Geom. Renzo Casadio; Comm. Aristide Pirazzoli; Dott. Roberto Savorini.

Il Collegio Sindacale per il triennio 1973-75 è composto dai Sigg.: Comm. Prof. Romano Rotelli, Presidente; Dott. Gabriele Nardozi Tonielli; Dott. Bruno Santi.

La Direzione ha comunicato che il dividendo nella misura di L. 220 per ogni azione, è in pagamento presso la Sede della Banca.

## Moderno complesso turistico e sportivo a Fontanelice



La « Conca verde »: il laghetto per la pesca sportiva con accanto, a destra, la piscina. (Foto Vendemmia)



Una visione parziale del parco della « Conca verde » di Fontanelice, con il caratteristico bar-ristorante. Sullo sfondo l'abitato. (Foto Vendemmia)

L'amministrazione comunale di Fontanelice sta portando a termine un complesso turistico sportivo denominato « Conca verde » destinato ad avere notevole importanza per la comunità locale non solo sotto il profilo dell'impiego del tempo libero ma soprattutto sotto il profilo economico e sociale.

Infatti il complesso com-

prendente piscina, parco, lago per la pesca ed il bar ristorante nonché campi di calcio, pallacanestro, tennis, pista di pattinaggio non mancherà di attirare famiglie di turisti (soprattutto per i fine settimana) ed agevolerà l'insediamento di nuove unità familiari.

L'inaugurazione dovrebbe avvenire entro pochi mesi.

### S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Cerama  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Solice 17/A  
Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1  
Ufficio Comm. per l'estero  
Tel. 80.44.70

## compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

**ONORANZE  
FUNEBRI  
RICCI  
COSTANZI**

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50  
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

# Approvato il bilancio 1973 dell'Ente Ospedaliero: Voto contrario della D.C.

Nella seduta consiliare del 6-4-73, la Democrazia Cristiana ha espresso il proprio parere negativo sui programmi dell'Ente Ospedaliero previsti per il 1973.

Le motivazioni addotte sono alquanto deboli, d'altra parte nella discussione di comprensorio il giudizio sui con-

tenuti era stato positivo, e lasciano pensare che la tanto ripetuta parola « disponibilità » sia solo una affermazione verbale più che una vera e propria espressione di volontà.

Dunque la minoranza non approva la retta ospedaliera del Civile, approva invece quelle dell'ospedale Os-

serre e Villa dei Fiori, in quanto ritiene che il costo del personale sia eccessivo.

Ha forse dimenticato la minoranza di aver approvato le piante organiche e che al costo del personale è strettamente collegato a tale soluzione?

Per quanto l'accusa di ritardi nei programmi fa riferimento alla mancata attuazione del reparto Ortopedia. Non è forse stata d'accordo la minoranza, di fronte agli inconvenienti del progetto iniziale ed alla carenza di posti letto per gli attuali reparti, di avviare la trattativa con la Provincia di Bologna per una soluzione esterna del futuro reparto?

E non è forse stata d'accordo la minoranza alla revoca del bando di concorso per i medici di detto reparto, in attesa di una risoluzione strutturale del problema?

Se la Democrazia Cristiana esprime la propria disponibilità su queste basi e su quelle enunciate nel recente convegno sui problemi sanitari, difficilmente potrà avviare un dialogo credibile, almeno per quanto ci riguarda, tra tutte le forze politiche che si dicono impegnate in problemi importanti come la salute pubblica.

## Nuovo vincolo geologico: in visione le tavole del P.R.G.

L'Amministrazione Comunale di Imola rende noto che le tavole di P.R.G. recanti il nuovo vincolo geologico della variante normativa delle zone agricole sono a disposizione presso i locali laboratori eliografici e in visione presso la Sezione Urbanistica dell'Ufficio Tecnico.

Eventuali osservazioni andranno presentate entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della variante stessa.

## Assemblea dei dipendenti P.S.I. - P.C.I. dell'Ente Ospedaliero

### Affrontati i principali problemi sanitari degli Ospedalieri

Lunedì 2 aprile presso la Sala « A. Costa » del P.S.I. si è svolta una assemblea dei dipendenti dell'Ente Ospedaliero appartenenti al P.S.I. e al P.C.I. promossa dalla Sezione « R. Galli » del P.S.I. e dalla Sezione « Enti Locali » del P.C.I., a cui hanno partecipato anche i consiglieri di maggioranza dell'Ente ospedaliero ed i membri delle Commissioni Sanità dei due partiti. Nella riunione sono stati affrontati i problemi della riforma sanitaria ed i principali problemi dell'Ente Ospedaliero. Dopo la relazione introduttiva del compagno Lanfranco Lippi Bruni, si è svolta una ampia ed interessante discussione che ha toccato le questioni oggi più urgenti: il potenziamento dei servizi diagnostici dell'Ospedale, il rapporto fra Ospedale e territorio, le prospettive degli Istituti psichiatrici, la

costruzione del nuovo Ospedale e la sua funzione per i servizi sanitari comprensoriali, il rapporto fra operatori sanitari e utenti e la costituzione dell'Unità Locale dei Servizi Sanitari e Sociali. Più in particolare al termine dell'interessante e proficuo dibattito, sono state concordate diverse iniziative, alcune di carattere pubblico, volte a promuovere da una parte una partecipazione più generale dei cittadini al movimento per la realizzazione di una vera Riforma Sanitaria che rovesci completamente l'impostazione del progetto controriformatore della Democrazia Cristiana e, dall'altra parte, permetta di rendere sempre più cosciente ed effettiva la partecipazione degli operatori dell'Ente Ospedaliero alle scelte di politica sanitaria e ai momenti di gestione delle stesse.

## Le inopportune prediche del G.A.D. ospedalieri

Puntualmente ogni settimana attendiamo con impazienza gli « articoli-inchiesta » della Democrazia Cristiana imolese (gad ospedalieri) che in veste di giudice si sente in dovere di « sentenziare » e di « informare » i cittadini ignari, sulle nefandezze ed aberrazioni che l'Amministrazione social-comunista sta commettendo da un po' di tempo a questa parte all'Ente ospedaliero.

Naturalmente tutto ciò viene fatto dalla DC imolese in nome del « buon ricordo » che ha lasciato e della patente di « ottima amministrazione » che si è conquistata durante la sua ventennale « democratica » gestione.

La DC imolese ha quindi fatto proprio, in nome e per conto dei titoli di cui sopra, il detto: « la miglior difesa è l'attacco! » E di difesa, per quanto riguarda il suo operato, ne ha tanto bisogno!

A questo proposito è bene riproporre alla città, una volta per tutte, gli esempi clamorosi di eredità democristiana.

Si cita nel Nuovo Diario del 31-3-1973 « è certo invece, per esempio, che se non si fosse ostacolato con ogni mezzo l'attuazione della ristrutturazione dell'attuale sede ospedale civile che fu deliberata nel 1967 e che non presuppone l'attaccamento del nuovo ospedale... ecc. ».

Ebbene che ora a distanza di anni si vogliono travisare i fatti e che addirittura si voglia imputare ad altri responsabilità chiaramente individuali

è davvero il colmo!

La minoranza di allora (social-comunista) si batteva per la realizzazione del nuovo ospedale, come risulta dagli atti, il cui costo ammontava ad alcuni miliardi di lire, opponendosi al progetto democristiano di ristrutturazione del vecchio ospedale (il cui costo superava il miliardo), in quanto tale soluzione non rispecchiava le esigenze di una struttura sanitaria modernamente concepita.

Il buon senso prevalse e dette ragione alla minoranza, quando nel 1968 una Commissione del Ministero della Sanità bocciò la soluzione democristiana.

Il tempo perso, la mancanza di volontà poi, hanno comportato un maggior costo per la collettività di ben 4 miliardi solamente per riprendere il discorso del nuovo ospedale.

A questo proposito ci sentiamo chiaramente in dovere di dire che, per quanto riguarda il nuovo ospedale, il progetto definitivo e funzionale del 1.º stralcio dei lavori è stato votato da questa Amministrazione come pure il disbrigo e la risoluzione delle relative procedure, sino a deliberare nel consiglio del 6-4-73 la pubblicazione dell'appalto del lotto stesso.

Esauriti i tempi di legge necessari si potrà dare l'avvio ai lavori e tutto questo dopo solo 19 mesi di « incompetente » gestione social-comunista!

Mentre per quanto riguarda la « illuminata » gestione ventennale DC « dobbiamo riconoscere con plauso, il « merito »:

- del declassamento dell'Ospedale civile ad ospedale di zona;
- della sfiducia creatasi nei cittadini imolesi e riservata sul nostro nosocomio;
- degli enormi sperperi di denaro per gestioni antieconomiche;
- della mancanza assoluta di una organizzazione sanitaria e gestionale

per entrambi gli Enti (a questo proposito quell'esponente di rilievo del gad ospedaliero dovrebbe saperne qualche cosa, visto che recentemente l'Amministrazione sta occupandosi di servizi dei quali è corresponsabile).

— della situazione caotica lasciata agli effetti del personale: oltre 400 lavoratori fuori ruolo (questa Amministrazione presieduta da un Presidente « incompetente » ha iniziato l'avvio dei concorsi interni per sanare tale piaga).

Per quanto riguarda l'affollamento dei degenti nei corridoi siamo ben consapevoli del fenomeno, ma non è forse questa una conseguenza diretta del ritardo voluto alla realizzazione del nuovo ospedale?

Forse la « reggenza » democristiana, troppo impegnata al miraggio di Montecitorio, non si rendeva conto che al continuo aumento demografico del comprensorio, doveva fare seguito una adeguata struttura sanitaria rispondente a nuovi principi o a nuove esigenze?

Che risponde la Democrazia Cristiana alle critiche da noi sollevate alle recenti « illuminate » ristrutturazioni, circa il mancato potenziamento dei servizi igienico-sanitari carenti nel nostro ospedale e tanto indispensabili?

Auspichiamo infine che la Democrazia Cristiana, per quel ruolo che le abbiamo riconosciuto all'inizio dell'articolo, informi i cittadini che se avessimo localizzato il reparto di Ortopedia, sulla base della tanto qualificata ristrutturazione, i degenti ora lì avremmo non solo nei corridoi, ma anche in cantina.

Concludiamo rivolgendoci a quei signori, che sono soliti ad aprire o a chiudere i loro scritti con proverbi o massime, citando il seguente passo: « abbi pietà di loro, poiché non sanno quello che dicono ».

## Cassa di Risparmio di Imola BANDO DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 10 posti di impiegato di 1ª categoria-grado IV°, riservato ai cittadini italiani in possesso del diploma di ragioniere o di perito commerciale o diploma rilasciato da un Istituto professionale ad indirizzo amministrativo o commerciale che dia accesso ad una facoltà universitaria. Sono ammessi anche coloro che sono in possesso di laurea in economia e commercio o in giurisprudenza.

Altri requisiti per partecipare al concorso, le modalità, l'inquadramento e quant'altro, potranno essere desunti dal bando di concorso che si trova a disposizione degli interessati presso la Segreteria Generale della Cassa di Risparmio di Imola.

Le domande dovranno essere presentate o fatte pervenire entro le ore 12 del 30 APRILE 1973, presso la Cassa di Risparmio di Imola, Via Cavour n. 53.

E' indetto inoltre un concorso pubblico per titoli e per esami per n. 2 posti di impiegato di 2ª categoria-grado V, con mansioni di perforatore-perforatrice, riservato ai cittadini italiani, in possesso della licenza di scuola media statale o corrispondente diploma di cui al precedente ordinamento scolastico.

Altri requisiti per partecipare al concorso, le modalità, l'inquadramento e quant'altro, potranno essere desunti dal bando di concorso che si trova a disposizione degli interessati presso la Segreteria Generale della Cassa di Risparmio di Imola.

Le domande dovranno essere presentate o fatte pervenire entro le ore 12 del 20 APRILE 1973, presso la Cassa di Risparmio di Imola, Via Cavour n. 53.

IL PRESIDENTE  
(dott. Laerte Poletti)

## fiat Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria  
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

DITTA

**Alberto Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 234.99

MESTICHERIA  
F.lli

**Cortecchia**

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.4.36

Imola

(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

## italmangimi rende di più !!!



### FELICITAZIONI

I coniugi Minarini Ermanno e Poli Paola nel 25.º anniversario del loro matrimonio offrono L. 5.000 a « La Lotta ».

# La personale di Irmo De Giovanni



E' allestita alla «Galleria 308» una personale di Irmo De Giovanni, che presenta un numero notevole di quadri dai quali emerge una vocazione onesta e sincera, un discorso pittorico che si rinnova con coerente adesione ed una poetica non improvvisata, una ispirazione di fondo che assolve, ma senza rinnegarsi, senza smentirsi in una gratuita svendita delle proprie ragioni sul banco di effimere ventate della moda.

Irmo De Giovanni vive e lavora nella vicina Bubano: nell'arte non cerca facili ricreazioni dopolavoristiche né idiote evasioni estetizzanti. La sua umanità è ricca di sensibilità e di concretezza, pronta a cogliere improvvisi giochi di forme e di colori nella realtà quotidiana, così come a scattare di fronte all'ingiustizia ed alla violenza di un sistema capitalistico che egli militante socialista, vuole trasformare con coraggio e con determinazione, attraverso il confronto dialettico delle idee e dei programmi politici.

Innamorato della realtà per istinto, il De Giovanni è coerentemente un fi-

gurativo, senza per questo cadere nell'ovvio, nel banale, nel fotografico ricambio di una visione unidimensionale: sa che non basta amare il reale per poterlo interpretare; il reale va «reinventato» attraverso l'arte, che è anche tecnica, studio, esercizio, approfondimento culturale e spirituale. A tale lavoro di ricerca e di studio Irmo si è accinto con sforzo e umiltà encomiabili, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Ravenna e la Scuola Arti e Mestieri diretta a Massalombarda da Umberto Folli. Dall'incontro della nativa sensibilità con questo impegno accanito, commovente vorrei quasi dire, verso la cultura è nata un'arte non banale, apprezzabile spesso, stimolante sempre, sia che rielabori scorci di paesaggio (paesaggio nostro, che ha i colori, i toni e le atmosfere della nostra terra) sia che interpreti e rappresenti perplesse fisionomie femminili, contemplando le quali è dato scorgere un mondo interiore ricco, vivo, teneramente, dolorosamente umano.

l. p.

# Costituito il comitato promotore della «Cooperativa Nuova Informazione»

Si è costituito il Comitato promotore per la costituzione della «Cooperativa nuova informazione», che risulta, al momento, composta da: Luciano Federici, Renzo Liverani, Gabriele Mezzetti, G. Carlo Muccio, Angelo Nicoletti, G. Luigi Pavani, Federico Pierantoni, Franco Porcarelli, G. Primo Quagliano, Francesco Storani, Paolo Tabanelli Fausto Tomassini, G. Carlo Tosi, Carlo Vietti.

Il compito del Comitato è quello di raccogliere le adesioni, che vanno inviate alla sede del: Centro emiliano di studi per la formazione professionale, via dei Mille 18, tel. 226638-279587, o al Centro studi economici, via Castiglione 24, tel. 272281.

La «Cooperativa nuova informazione» sorge per l'esigenza, emersa anche di recente dal dibattito dei quartieri e della Regione, di realizzare una informazione democratica in grado di stabilire una concreta comunicazione tra i cittadini e di essere la premessa per una loro partecipazione decisionale. Attraverso la forma cooperativa si pensa di superare la frattura esistente fra produttori e «consumatori» dell'informazione, la quale è aggravata dalla presenza delle grandi concentrazioni editoriali che distruggono l'informazione al servizio di ristretti interessi politici, economici, burocratici. Il cittadino ne risulta doppiamente strumentalizzato, in quanto non interviene nella gestione di un servizio sociale importante, quale l'informazione, e non trova in tali giornali i problemi da lui direttamente vissuti. La informazione, quindi, deve essere gestita dai cittadini attraverso forme associative e cooperative che ne garantiscono la democraticità, creando le premesse indispensabili per la partecipazione; attualmente i cittadini sono estranei ai centri d'informazione e ciò rende scarsa la partecipazione e contribuisce a indebolire le stesse istituzioni democratiche.

Un processo di crescita democratica deve vedere rimossi gli ostacoli che impediscono la partecipazione a causa

di una distorta e insufficiente informazione e del grave fenomeno delle concentrazioni editoriali. L'intendimento della cooperativa è di sensibilizzare gli enti locali e regionali e tutte le forze democratiche perché predispongano concrete iniziative atte a favorire il sorgere e il finanziamento di cooperative d'informazione, in modo da realizzare una estesa rete di informazione democratica che possa aiutare la crescita culturale e la partecipazione solennemente riaffermate nello Statuto regionale dell'Emilia-Romagna.

La «Cooperativa nuova informazione» vuole raccogliere cittadini attivamente impegnati nel campo culturale, sociale e politico della città per tentare, su un comune terreno antifascista e attraverso iniziative giornalistiche e editoriali, di rendere sempre più democratica e partecipativa la struttura del potere attuale. Viene così superata la figura tradizionale del giornalista per fare del cittadino stesso un produttore di notizie, o meglio il soggetto-protagonista della propria informazione. In particolare la «Cooperativa nuova informazione» si propone la pubblicazione e la diffusione di periodici, libri e altro materiale stampato e audiovisivo in cui vengono affrontati i problemi che più da vicino riguardano il cittadino per consentirgli di acquisire gli elementi di giudizio necessari per operare fattivamente nella città, in un contesto sociale e culturale più aperto, spezzando l'isolamento in cui è costretto e favorendo lo scambio delle esperienze su problemi concretamente vissuti dal lettore e che possono rappresentare occasioni di presa di coscienza, per rendere sempre più democratica la gestione della città e della società.

Con ciò non abbiamo preteso di esaurire il discorso, ma semplicemente di aprirlo con tutti gli amici, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni interessate ai problemi dell'informazione.

Il Comitato promotore

# Una vita per il socialismo

In ricorrenza del centenario della nascita di Giuseppe Scalinari, rivolgiamo il nostro doveroso e sentito omaggio alla memoria del grande caricaturista mantovano che operò con fervore e spirito di sacrificio per la realizzazione dei grandi ideali del Socialismo e della Libertà.

Giuseppe Scalinari fu il politico dei caricaturisti italiani. Nelle sue vignette si ritrovava il grande grido corale delle masse oppresse e sfruttate che anelavano a una palingenesi liberatrice attraverso ad una lotta dura e cruenta. Ricordiamo le battaglie coraggiose che Scalinari combatté contro la guerra prima e contro la dittatura fascista poi. Fra le migliaia di vignette pubblicate sull'Avanti! ne ricordiamo una particolarmente significativa e suggestiva: quella dedicata a Mussolini. Vi era rappresentato Cristo raggiante sulla vetta di una montagna, e dietro a lui, nell'ombra, il «giuda» Mussolini che si avvicinava silenziosamente armato di pugnale, per colpirlo alle spalle. Mussolini se la legò al dito e dopo l'ennesimo incendio del nostro glorioso Avanti!, a

fine ottobre 1926, con successive leggi eccezionali, scioglimento dei partiti e istituzione della pena di morte e del tribunale speciale, fece ripagare Scalinari con una tremenda bastonatura per cui dovette stare, più di un mese, in ospedale per la commozione cerebrale e le molte ferite. Ne uscì con una deformazione permanente alla mandibola che ostacolava la masticazione e alcuni giorni dopo il ritorno a casa, venne arrestato e inviato al confino. Passarono così gli anni di guerra, il regime del «Giuda» crollò il 25 luglio 1943, venne la cosiddetta repubblica sociale, e nel '43 per puro caso Scalinari riuscì a sfuggire alla polizia di Salò che voleva arrestarlo di nuovo. Ma il 25 aprile c'è la Liberazione e anche l'Avanti! torna sulle edicole. Scalinari ritenta, ma con quanta fatica! Gravi lutti familiari lo avevano ancor più depresso e i tempi erano profondamente cambiati.

Milano operaia e socialista, nel centenario della nascita di questo suo figlio adottivo, seguendo l'esempio di Mantova, ha dedicato una via al nome di Giuseppe Scalinari.

40026 IMOLA (Italy)  
Via Sellce, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:  
Via Emilia, 25 - Tel. 29177

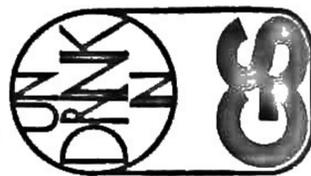
Cabine  
di verniciatura  
Impianti completi  
per essiccazione  
lacche  
e vernici su legno

# BERDONNINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA
— FAENZA
— RAVENNA

Sei invitato al nostro drink in GS dal concessionario CITROËN



Ti cerchiamo per regalarti una Citroën GS DANTE BEDESCHI

CONCESSIONARIA: Imola: Via Galvani 19  
Tel. 23.444 e Castel S. Pietro

# È accaduto

\* Poco dopo le ore 12 di giovedì u.s., nella fabbrica di lampadari Sarrà della nostra città, è scoppiato un disastroso incendio che ha causato danni ammontanti a circa 5 milioni. I morti.

L'incendio avvenuto nel reparto lucidatura, è stato probabilmente provocato da una scintilla.

I Vigili del Fuoco, subito accorsi, sono riusciti a soffocare le fiamme al termine di un duro e delicato lavoro.

\* Due giovani sono rimasti vittima di un tragico incidente avvenuto nei pressi di Toscanella venerdì 30 marzo u.s.

I due giovani, il 21enne Arturo Donati residente a Forlì in Via Bologna n. 48, e il 25enne Ermete Sbaragli pure di Forlì, Via Locchi 20, percorrevano provenienti da Bologna a bordo di una NSU Prinz, la Via Emilia, quando improvvisamente la loro auto, nei pressi di Toscanella, invadeva la cor-

sa di sinistra e si scontrava con un autocarro carico di balle di fieno pilotato dal 47enne Antonio Ceroni di Castel Bolognese, Via Umberto I n. 2, che marciava nella direzione opposta. La NSU si incastrava sotto la parte anteriore del camion.

Il Ceroni, uscito dalla cabina per prestare soccorso ai due occupanti l'auto, trovava i due giovani già cadaveri, sfigurati in una auto completamente distrutta.

Le cause dell'incidente sono dovute probabilmente ad un colpo di sonno del conducente della NSU.

\* Il 47enne Vittorio Camorani, abitante in Via Roncaglio 7, percorreva in sella al proprio ciclomotore la Via Emilia da Castelbolognese ad Imola, quando improvvisamente si scontrava contro la fiancata sinistra di una Lancia Fulvia che stava uscendo da una area privata.

Nell'urto, il Camorani ha riportato la frattura della mano sinistra e stato di choc. Prognosi: un mese.

\* La piccola Stanziani Paola, abitante in Viale Dante 161, è caduta dalle scale di casa riportando una frattura pluriframmentaria alla clavicola sinistra. Prognosi: 30 giorni.

\* Teresa Caranti, di 47 anni, residente in Via Zolino 2a Trav. n. 29, stava attraversando a piedi la Via Appia, quando veniva investita da una motocicletta guidata da Claudio Pirazzoli di 22 anni, abitante in Via F. Galotti 1a Trav.

La Caranti, ricoverata al Rizzoli, è stata giudicata guaribile in un mese per frattura alla gamba destra, trauma cranico e trauma al bacino.

Il Pirazzoli, è stato medicato all'Ospedale Civile per ferite lacerate contuse alla fronte e al labbro superiore.

## Elezioni al Dopolavoro ENAL

Si è proceduto alla elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Circolo Dopolavoro ENAL nei giorni di 24-25 marzo c.a. Sono risultati eletti i seguenti consiglieri:

Darsene Mazzini - Presidente  
Alceo Ravaglia - Vice Presidente  
Carlo Ferdini - Vice Presidente  
Ermeneildo Gollini - Segr. e Attività sportive

Antonio Frontali - Economista  
Edgardo Dall'Osso - Segr. Amministr.  
Giovanni Ortolani - Addetto al Turismo  
Giacomino Quercia - Addetto al Circolo  
Francesco Arcangeli - Add. al Circolo  
Giuseppe Olivello - Attività ricreative  
Vincenzo Marabini - Attività ricreative  
Renzo Bandini - Add. stampa e propag.  
Livio Manara - Add. manutenz. esterne

Tale Consiglio resterà in carica nel biennio 1973-75.

## Nastro rosa

La casa del compagno Facchini Paolo è stata allietata dalla nascita di una bimba cui è stato imposto il nome di Laura.

I socialisti imolesi esprimono vivissimi rallegramenti ai genitori e auguri di felicità alla neonata.

La Redazione si associa.

## Colonia elioterapica comunale

L'Amministrazione Comunale organizzerà per i prossimi mesi estivi una colonia elioterapica diurna.

Si invitano tutti coloro che intendono inviare alla Colonia suddetta i propri bambini a presentare domanda all'Ufficio Assistenza del Comune entro il 30 aprile 1973.

Per ottenere il contributo che il Comune concede alle famiglie meno abbienti dovrà essere presentata, entro il termine suddetto, specifica richiesta.

Per chiarimenti e informazioni i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Comune.

## Gli amici de La Lotta

Riporto . . . . . L. 130.150

Manuelli Mario L. 100 - Minarini Francesco (rinnovando l'abb.) L. 200 - Sangiorgi Francesco in mem. del compagno Conti Nildo L. 1.000 - Brescianelli Delino (quota sost.) L. 3.200 - Facchini Paolo L. 3.000 - A. P. 1.000 - La Fam. Macchirelli ricordando Giacomo Zambrini L. 5.000 - Cambareri Serafino L. 10.000 - Paoletti Roberto L. 1.350 - Conti Domenico L. 1.000 - Figna Antonio L. 1.000 - La figlia del compianto Zambrini Giacomo, ringraziando la Sezione del PSI di Ponticelli L. 5.000 - La moglie del compagno Rovetti Valerio, ricordandolo nel 2.º anniversario della scomparsa L. 2.000 - Bernabè Luciano L. 2.000 - Galanti Gaspare in mem. di Galanti Aurelio e di Manuelli Attilio L. 2.000 - I figli e la figlia del compianto Bordini Severino, ricordandolo L. 10.000 - I coniugi Minarini nel 15.º anniversario delle nozze L. 5.000.

Da riportare . . . . . L. 183.000

## In memoria

Nel II anniversario della scomparsa del compagno



VALERIO ROVETTI

(21-4-1973), la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto e sottoscrive L. 2.000 a favore de « La Lotta ».

I figli e la figlia del compianto



SEVERINO BORDINI

decano dei socialisti imolesi, in ricorrenza della scomparsa del caro babbo (18-2-1973), ricordandolo con immutato affetto, offrono L. 10.000 a « La Lotta ».

## Ringraziamento

La figlia del compianto Zambrini Giacomo, ringrazia la Sezione del PSI di Ponticelli per la sentita partecipazione al suo dolore e offre L. 5.000 a « La Lotta ».

## Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

## Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26  
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

## Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

## Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari  
Libero Docente in Tisiologia

via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-18  
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica  
(visita ed elettrocardiogramma)  
con le Mutue

## Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA

Ambulatorio e abitazione

Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola

ORARIO:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato

ore 16,30 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue

## Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone  
Specialista in tisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI

RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

## LEA

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 23.5.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
- Anche per appuntamento -

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galvani 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 de' 23-10-1954

Spedizione in abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Grafiche Galeati Imola - 1973



## Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855

Capitali amministrati 63 miliardi di lire  
1855-1973. Centodiciotto anni.

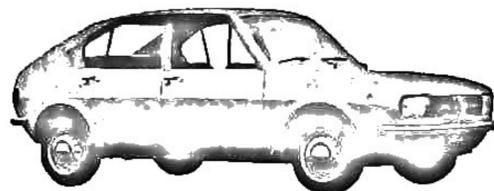
In tanti anni quante cose sono cambiate...  
stiamo crescendo sempre più rapidamente.

Il nostro successo è dovuto alla scelta  
dei nostri clienti;  
la loro preferenza è il nostro stimolo.  
Una preferenza motivata dalla fiducia  
nella nostra sensibilità alle loro esigenze  
dalla completezza dei nostri servizi.

Alla CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA  
troverete sempre UN SERVIZIO IN PIU'.

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare  
presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002

## C.O.B.A.I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali  
- Opere idrauliche e di bonifica  
- Movimenti di terra



## RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192

MOBILI  
ELETTRODOMESTICI

SCIC  
REX  
FARGAS

Tutto  
per  
la casa

per lancio nuova sede  
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,  
vasto assortimento  
camere da letto  
e tinelli

Via Aspromonte, 9-11  
Imola - Tel. 22192

**Pallacanestro**

**FINALE DIFFICILE PER GLI ARANCIONI**

# La Virtus al 4.º posto, l'A. Costa al 2.º

La capolista al Palasport domenica con l'A. Costa

Settimana sostanzialmente interessante per il basket cittadino nella serie «C» sta terminando il giro di bon discendente con una serie di prestazioni non certamente brillanti per la Virtus Imolese e con l'A. Costa che gioca per migliorare la sua brillante classifica che la vede al secondo posto e che sta andando discretamente bene in questo finale di campionato.

**AURORA**

Come al solito parliamo delle ragazze che hanno vinto a tavolino per 2 a 0 per la mancata presenza in campo del Sangiorgio di Piano che per la verità si era presentato la sera prima per evidente errore nella lettura del calendario. Le ragazze di Salieri non hanno giocato nella settimana ma in compenso si è giocato il campionato delle scuole con una serie di pseudo

partite di basket femminile che hanno visto la buona forma di Elena Mondini da un lato e del gruppetto dell'Aurora che gioca per i colori del Liceo Scientifico dall'altro lato con la Ravaglia, la Collina e la Battadini al meglio della loro condizione.

Sabato alle ore 17.30 alla Savonarola inizia il girone di ritorno con un Medicina-Aurora che darà i due punti alle imolesi.

**VIRTUS IMOLA**

Ha perso a Bologna dignitosamente con il Gira Marazzi, mentre ha deluso lungamente contro il Delfino ad Imola ed ha vinto per 68 a 58 a Fidenza finendo per compromettere un campionato che poteva essere meglio concluso dalla formazione giallognera diretta da Costa. Si vociferava in giro che la colpa sia dell'allenatore (e quando mai si salva chi dirige tecnicamente la barca quando questa imbarca acqua?) ma crediano che le colpe di Costa siano ben poche. Forse si è comprato poco o si è comprato male (Rizzardi si poteva portare a casa con poche lirette, visto che Novigà l'anno scorso andò molto meno bene che non l'anno precedente), forse qualcuno ha reso meno del solito ma sta il fatto che Costa non poteva disporre di certi uomini che dovevano dare la sicurezza dei cambi. Abbiamo sempre sostenuto che la Virtus aveva un organico molto forte e siamo pronti a difendere questa nostra asserzione in quanto gli uomini gialloneri non erano certamente inferiori ai Rizzardi, ai Bianchinotti, ai Mencoboni (tutti provenienti da serie inferiori) o ai Poderi e al Maineri che hanno fatto impazzire domenica scorsa i locali, solo che si è operato in un clima surreale che voleva la vittoria a tutti i costi, che si incendiava e si esaltava anche quando non era del caso e che in casa era pronto al trionfo con un pubblico al sette cieli nel momento della vittoria e muto o quasi nullo nel momento del bisogno nei campi esterni.

Una squadra per essere tale e per potere vincere il campionato non deve avere solo dei buoni tecnici e dei buoni giocatori (e la Virtus aveva ambedue questi elementi) ma deve essere sostenuta da quel quid che la fa grande per la sua struttura e la sua composizione dirigenziale. Si è pensato troppe volte all'acquisto clamoroso mentre forse si è lasciato troppo all'improvvisazione in altri campi dove illustri sconosciuti (o quasi) si sono trovati di fronte a compiti superiori alle loro capacità. Una società per essere grande deve avere una larga base sociale dove tutto venga organizzato e dove si operi per il grande salto; la Virtus che ha un grande pubblico è invece ancora espressione di pochi volenterosi, ma sempre troppo pochi per certi obiettivi e per stare alla pari di formazioni che militano nella serie cadetta, (si pensi che si voleva andare in serie «B» con una mentalità nettamente artigianale) ma che hanno alla loro testa fior di tecnici e di dirigenti che studiano a tempo pieno i problemi societari. Non diciamo altro ma crediamo di avere spassionatamente scritto modestamente cose esatte convinti anche che gli stessi difetti li riscontriamo addirittura moltiplicati nel nostro lavoro e che sono gli stessi che ci impongono limiti ed obiettivi molto più modesti di quelli della società maggiore.

**ANDREA COSTA**

Ha vinto ancora, a S. Pietro in Casale, con un po' di fatica (49-47) ed in casa con la Vulca con relativa facilità (84 a 71), ma ha perso a Bologna contro la Norda. Ora la formazione arancione si trova in seconda posizione e mira al mantenimento di quell'ottima classifica che potrebbe

permettere l'inserimento di quei giovani del suo vivaio che tanto hanno fatto finora fra i cadetti di Stefano Brusa. Per la verità con Betti ed Arcangeli formidabili in un campionato esaltante, si nota la buona volontà di Guadagnini e di Grigolo ma c'è da dire che l'inserimento da diverse partite di Mongardi sta rivelandosi altrettanto positivo mentre lo stesso Roncassaglia testimonia che il lavoro del tecnico di casa e dei giocatori è positivo.

L'A. Costa ora è attesa da tre gare che possono tutte essere vinte come invece si possono tradurre in altrettante sconfitte. Si è perso sabato sera con la Norda a Bologna per 51 a 44 giocando male e con note positive solo per Mongardi, Grigolo e Sangiorgi e con due arbitri (Aurigi e Faenza) veramente penosi.

Nella giornata che seguirà si gioca in casa contro la capolista Styl e l'incontro è tutto da vedere, mentre nelle successive due gare si dovrà giocare a Bologna, contro un Murri che ci portò via i due punti nell'andata al Palazzo dello Sport e contro la Pallavicini ad Imola che recentemente si è messa in corsa e come, per la terza piazza. Se i ragazzi di Zappi sapranno giocare come ora, tutto è ancora possibile, ma occorre sapere soffrire sul campo e durante la settimana per un fine campionato dignitoso.

In campo giovanile ottime cose del vivaio A. Costa che nei cadetti, in un girone di ferro, si sta comportando molto bene con la squadra allenata da Stefano Brusa con una serie di ragazzi o già pronti per essere inseriti, o in via di maturazione per la prima squadra. I nomi: Mongardi, Pardini, Zavagli, Gnudi e i due lunghi Lanzoni e Jacono con quel Francesco che già l'anno scorso fece parte della formazione maggiore, sono gli elementi più in vista per non parlare di Geminiani e di Righini, che solo per la loro giovane età, non si fanno preferire agli altri nominati.

Nei ragazzi la squadra allenata da Beppe Bacchilega (capolista del proprio girone) va al ritmo di settanta e passa punti per partita con due serie di ragazzini veramente in gamba e tutti da seguire. I giovanissimi di Delio Baroncini iniziano poi il loro campionato Coca-Cola e giocano già tre partite nella prossima settimana con Castiglione, Aleo, e Pilastrò tanto per incominciare, mentre la squadra dei Giochi della Gioventù, fra tanto balzame, non trova molto tempo per gli allenamenti. Si tenga presente che in media i ragazzini del vivaio dell'A. Costa si allenano come minimo dalle tre alle quattro volte alla settimana sfruttando ogni tempo libero, con serietà, con impegno di tutti ed in primo piano dei tecnici che danno la loro opera disinteressata giornaliera per le giovani leve, e di qui si vede che nulla nasce dal nulla. Si gioca sempre «a uomo» si impone un certo tipo di lavoro e si cerca di andare avanti senza copiare nulla da nessuno solo per il gusto di copiare, ma operando in umiltà al lunedì con lo stesso ritmo quando si vince come quando si perde (anche se è difficile per tutti) e sempre per fare un servizio allo sport. Per questo l'A. Costa sa di dovere ancora lavorare molto per anni per potere aspirare al grande salto e per questo si trovano in ogni momento le difficoltà da superare e da evitare ma costruendo sul proprio si va lentamente, ma sempre avanti e si può anche aspettare, con calma, senza esaltazioni, il momento positivo che se verrà sarà sempre ben gradito da tutti noi, ma se non arriva subito non è certamente momento di lutto cittadino o quasi.

Andrea Bandini

**Calcio**

# Imolese Spoleto 1-1 Riccione Imolese 1-0

**Il Bellaria al Comunale**

Ancora una delusione per gli sportivi imolesi, per il vero non troppo numerosi a sostenere i rossoblu di Gardelli al Comunale dopo la sconfitta subita in trasferta a Porto Caviatano, contro la formazione dello Spoleto che non aveva molto da dire anche lei per la classifica.

Gioco poco, fiacca molta e confusione tanta, questa la sintesi di una gara brutta e che nel finale si poteva anche perdere e non sarebbe stato certamente uno scandalo per nessuno.

Una formazione locale così in ribasso sul piano fisico da anni non la vedevamo e siamo solo ai primi caldi!

Dopo essere andati in vantaggio con un bellissimo goal di Faltoni che di testa insaccava in rete una stupenda girata di Innocenti dalla destra, i rosso-blu (domenica in completa tenuta azzurra) trovavano modo di impapinarsi in difesa tre minuti dopo e gli ospiti arrivavano finalmente al pareggio con un Fontana sbilanciato e vanamente proteso in un disperato tentativo di parata.

Dopo il goal dello Spoleto l'Imolese è crollata e gli ospiti hanno fatto clamorosamente il raddoppio, e anche l'arbitro ci ha dato una mano non fischciandoci un fallo da rigore grande come una casa. E' tutto bene quel che finisce bene ma che pena alla fine per gli undici atleti di Gardelli. Ci è piaciuto Gurioli (ottimo il ragazzo di Borgo Tossignano per tutta la gara), buono Innocenti e a tratti Bressani. Per il resto buio pesto o quasi, con Fontana autore di due o tre parate veramente da collezione.

Nella domenica successiva l'Imolese è stata sconfitta a Riccione per una rete derivante da un calcio di punizione ma con una onesta partita che poteva portare anche alla divisione della posta. Mancavano Bologna e Gamberi, e questa volta in campo abbiamo visto i giovani Lazzarini (miei te male la sua partita) e Gurioli.

Ci volevano le squalifiche o gli infortuni per fare debuttare i giovani del vivaio, ma non è mai troppo tardi per rimediare.

**Pallavolo**

**L'AURORA (MASCILE E FEMMINILE) ANCORA CAPOLISTA**

# Sabato 14 aprile ore 21 al Palasport: derby maschile

Prosegue il campionato di Promozione maschile e femminile con quattro formazioni della Polisportiva Aurora in campo nei tre gironi che interessano la zona d'Imola. In campo femminile l'Aurora «A» ha osservato il suo turno di riposo e nel complesso dei risultati della settimana spicca la vittoria della terza formazione dell'Aurora diretta da Manara che contro il P. Poggi di S. Lazzaro ha vinto la sua prima partita per 2 a 0 (15-12 - 15-10) dimostrando buoni progressi tanto che se si considera che le ragazzine sono agli inizi si può convenire che le cose stanno andando molto bene. Buona la gara della mascotte Cortecchia, ottime la Becca, la Bianchi e la schiacciatrice Noris Pelliconi, mentre la Sgubbi ha fatto vedere di essere già più di una promessa al pari della Cava che ha giocato con scioltezza sotto rete.

Le ragazzine di Manara per poco non si sono poi ripetute contro la Polisportiva S. Lazzaro (che gioca da oltre due anni), in quanto, dopo avere perso il primo set più per timore che per altro, nella seconda frazione di gioco hanno fatto sudare le classiche sette camicie alle avversarie che sono passate solo per 15 a 12 dopo che l'Aurora ha condotto per 12 a 9, e si sono bene comportate domenica contro la Clai «A» perdendo per 2 a 1 (15-8 - 15-10 - 15-9).

In campo maschile i ragazzi di Nofolini si sono di nuovo riconfermati con due vittorie nette contro la Lubiam di Bologna e contro lo CSEN che hanno dato la netta sensazione della attuale forza della formazione bianco-rossa. Si è cominciato con la partita con lo CSEN e l'Aurora ha vinto facilmente per 2 a 0 con un primo set che ha mostrato la buona forza dei secondi della squadra. Ottimi Landi, Croci e Casadei, mentre ha felicemente debuttato Paolo Villa.

Nel secondo set l'Aurora ha mostrato un eccesso di confidenza all'avversario e gli ospiti sono arrivati a quota otto nel risultato parziale.

Nell'incontro con i bianchi della Lubiam del Prof. Zanetti l'Aurora ha giocato poi una signora partita ed ha vinto con un gioco di squadra veloce e senza fronzoli con l'inserimento molto positivo di Conti Giuliano che ha dato a vedere di essere bene in linea nella zona di attacco che in difesa. Buona la gara di Gollini mentre per Baroncini, partito non troppo bene, vi è stato un immediato recupero. Macchirelli ha alternato cose e gregie a errori che non sono da lui, mentre Castellari e Manara sono in buona condizione. Nella stessa giornata doppia vittoria della Libertas contro gli stessi avversari e ancora classifica immutata con gli imolesi delle due formazioni appaiati in testa alla graduatoria. Si attende perciò l'esito del derby che avrà luogo sabato sera 14 aprile al Palazzo dello Sport di Imola con inizio alle ore 21,15 e che dirà chi delle due squadre merita la vittoria del girone per poi accedere alla finale Provinciale. Resta da dire della Libertas femminile di La Divisione che ha vinto a Corlo di Modena una importante partita per la promozione in «C» interregionale con una Bombardini veramente eccezionale e in grande serata che si è prontamente riscattata dalla brutta esibizione di Ravenna quando la squadra imolese venne sconfitta dall'Olimpia per 3 a 0. La Libertas Ceramica Santerno ha ancora vinto per 3 a 0 con la Libertas Forlì ed è ora in testa alla graduatoria e ha 90 probabilità su 100 di vincere il suo girone visto e considerato che l'avversario da battere è l'Olimpia Ravenna che deve giocare a Imola nell'ultima giornata di campionato.

A. B.

## Time Out

Lo sport come servizio sociale è una delle conquiste più importanti per lo schieramento democratico che si muove nell'ambito dei partiti e degli Enti di Propaganda Sportiva, e non sarà mai troppo presto quando questo concetto, che da tutti viene esaltato, diventerà realtà operante.

Nella settimana scorsa si è vista una importante presa di posizione degli Enti di Propaganda AICS - UISP - LIBERTAS - ENDAS - ACLI e CUSI che si sono nettamente opposti alla rielezione di Onesti alla massima carica del CONI.

A parte l'assurdità di chi cerca una rielezione dopo 28 anni di ininterrotta segreteria (nelle Federazioni affiliate al CONI si è ancora molto distanti a tale record di longevità ma c'è chi spera di batterlo) vi è contro la rielezione dell'Avv. Onesti non l'opposizione verso l'uomo, ma verso il metodo di conduzione del CONI stesso.

Come socialisti (ecco che i partiti entrano e come nello sport, e non ha nessun senso rigettare l'apporto di questi movimenti alle soluzioni dello sport) ci onoriamo di avere varato la famosa legge voluta dal compianto compagno Brodolini, primo presidente dell'AICS, che fissava al 50% dell'utile del Totocalcio al CONI per lo sviluppo dello sport come servizio sociale ma il CONI ha fallito finora nell'impegno e l'Avv. Cocca ha finora rappresentato la politica dello spreco dei fondi verso sport non di massa e per manifestazioni (vedi le finali dei Giochi della Gioventù a Roma che si allontanano dai fini sociali dello sport) mentre non ci sono soldi per stadi, piscine, palestre e i Comuni, che non ricevono che le briciole dal CONI per questi interventi, si debbono indebitare fino all'osso soppendo alle mancate iniziative di altri.

Come socialisti ci opponiamo a questo tipo di politica che allontana il CONI dalle sue funzioni e come sportivi uniamoci, come hanno fatto gli Enti di Propaganda Sportiva al Centro, con chi crede nello sport per tutti, al di là di una partita o di un campionato vinto, ma per estendere veramente a tutti la pratica dello sport inteso come vero servizio sociale che se non lo è stato per noi e non lo è finora per i nostri figli, lo sia almeno per i nostri nipoti.

Il Nostromo

MOBILIFICIO  
**CAMAGGI**  
IMOLA  
VIA DELLA RESISTENZA, 6  
(Nuova Circonvallazione)  
Tel. 23 027

DAL 26 MARZO  
**GRANDE VENDITA**  
PER RINNOVO LOCALI